

# L'Informatore Parrocchiale



## SACERDOTI

Don Gianfranco Macor

tel. 338.89.66.572

Don Stefano Guastamacchia

tel. 02.25.31.082

## SCUOLA DELL'INFANZIA

tel. 02.25.31.101

## SUORE

tel. 333.49.20.842

## SS. MESSE

festive h. 18.30 (*vigiliare*) / 8.30 — 10 — 11.30 — 18.30

feriali h. 8.30 — 18.30

**SEGRETERIA PARROCCHIALE** p. S. Matteo, 2 tel/fax 022542196

Lunedì — mercoledì — venerdì: ore 18-19 / giovedì — sabato: 9-10

**CENTRO D'ASCOLTO** lunedì h. 17.00—18.00 p. S. Matteo, 13/A

<http://www.parrocchiasangiuliano.it>

## INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

C'è un pericolo a riguardo dell'Incontro Mondiale: che tutto si risolva, per noi, nel cercare alcuni volontari per la parrocchia, per l'organizzazione centrale e nel trovare qualche famiglia che ospiti altre famiglie.

Se è vero che questo è un servizio importante, non dobbiamo né dimenticarci né trascurare sia la preparazione attraverso la riflessione, che l'esperienza concreta di ogni giorno nelle nostre famiglie e nella nostra comunità.

E' vero che la prima settimana di quaresima a livello parrocchiale e nei venerdì che seguono a livello decanale avremo modo di riflettere sui grandi temi della famiglia, del lavoro e della festa; ma sarà ogni giorno nella vita familiare che metteremo in pratica l'equilibrio tra lavoro e riposo, tra lavoro e festa attraverso una comunicazione e un confronto tra coniugi e tra genitori e figli.

Proprio da questo confronto le nuove generazioni saranno educate ai valori che un tempo venivano tramandati in modo semplice nella vita di ogni giorno; mentre ora occorre fermarsi e riflettere su questi temi perché la fretta della vita moderna e l'assalto delle proposte di piacere immediato e a poco costo oggi sono grandi e potenti.

E' facile scivolare nel "così va il mondo oggi", "così fanno tutti", mentre è importante dare un contenuto, una speranza alla vita e permettere di uscire dalla "massa" e diventare capaci di scelte personali e convincenti, diventare punti di riferimento per gli uomini..

Solo attraverso un costante confronto in famiglia e nella vita con gli altri possiamo trovare convinzioni basate su realtà vere e che rendono adulti e libe-

ri. Che rendono capaci di testimoniare il vangelo e di proporre agli uomini la salvezza che Gesù ci ha portato.

**don Gianfranco**

### DOMENICA 12

**Giornata Diocesana della solidarietà**

### LUNEDI' 13

Ore 21.00 — Consiglio Pastorale Decanale

### MARTEDI' 14

Ore 21.00 — Gruppo liturgico

### MERCOLEDI' 15

Ore 15.00 — Catechesi terza età

Ore 21.00 — Consiglio degli affari economici della parrocchia

### SABATO 18

**Serata Preado**

### DOMENICA 19

Sosteniamo la terapia del dolore

### MARTEDI' 22

Ore 21.00 — Gruppi di ascolto nelle famiglie

## GIORNATA DEL MALATO

L'11 febbraio, memoria liturgica delle apparizioni della Vergine Maria a Lourdes, celebriamo la XXa Giornata mondiale del malato, istituita dal beato Giovanni Paolo II per sensibilizzare i cristiani e la società civile alle tematiche della salute e della malattia, della vita e della morte. Il tema proposto quest'anno dalla Diocesi di Milano, in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie, riguarderà "L'accoglienza del malato in famiglia" e di conseguenza gli oneri che questa si assume. Le famiglie spesso gestiscono al loro interno malattie degenerative, critiche e complesse, particolarmente riguardanti i genitori anziani; problema ancora più complesso per i "figli unici".

Di conseguenza, la nostra attenzione, dovrà seguire due percorsi: l'accoglienza e la cura che la famiglia deve offrire al malato e l'accompagnamento umano e pastorale che la comunità cristiana deve avere nei riguardi della famiglia, dato che

quando un componente si ammala, il nucleo familiare è sconvolto e profondamente coinvolto nella situazione del **c o n g i u n t o**. L'insegnamento evangelico e magisteriale

Gesù nel suo ministero ebbe particolare attenzione non solo per i malati, ma anche per i familiari che in alcuni casi rivestirono il ruolo di "intermediari". La guarigione della suocera di Pietro: «Ora la suocera di Pietro era afflitta da una grande febbre e lo pregarono per lei» (Lc. 4,38b); gli intermediari gli comunicano la notizia della malattia. Il Figlio/Servo del centurione romano (cfr. Lc. 7,1-10) era malato, perciò anche il centurione soffriva per lui. Gesù guarisce il primo e allieta il secondo, citato come esempio di fede: «Vi dico che in nessuno, in Israele, ho trovato una simile "fede"». Nella guarigione del paralitico calato dal tetto (cfr. Mt. 9,1-8), i parenti si sono fatti carico fisicamente della sofferenza del malato e l'hanno accompagnato, non solo materialmente, ma sorretti dalla loro grande fede. Emblematico è il miracolo concesso alla

ragazza posseduta da uno spirito impuro (cfr. Mt. 15,21-28); la madre deve insistere per ottenerlo ma alla fine ottiene da Gesù un grande **r i c o n o s c i m e n t o**: «Davvero grande è la tua fede; ti sia fatto come desideri».

Questi insegnamenti del Cristo e i documenti magisteriali invitano la comunità cristiana a estendere l'attenzione alle famiglie dei malati, instaurando rapporti umani e affettivi, sostenendola moralmente perché sappia superare il giustificato sconforto, riservandogli adeguati spazi e tempi.

Come agire da comunità cristiana? Aiutando la famiglia a trasformarsi in nucleo produttore di senso e costruttore di speranza. Alcuni suggerimenti.

\* Sensibilizzare la comunità cristiana sul **d o v e r e** dell'accompagnamento delle famiglie con situazioni gravi di malattia proponendo itinerari culturali per umanizzare la sofferenza. Ricorda Benedetto XVI, nella *Spe Salvi*: «La misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente.

Questo vale per il singolo come per la società. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la compassione a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente è una società crudele e disumana» (38). Aumentare l'attenzione alla famiglia del malato è un importante strumento per costruire la "cultura della compassione", prevenendo ogni deriva crudele e disumana nei confronti della vita nella fase terminale.

\* Proporre ai giovani la "solidarietà generazionale", mostrando l'esempio della Madonna che visitò la cugina Elisabetta in avanzata età e bisognosa di assistenza.

\* Operare con il metodo dell'"integrazione pastorale", cioè della

"rete", aprendoci e collaborando con la Caritas, i Ministri straordinari dell'Eucarestia, le associazioni cattoliche di volontariato e la capellania ospedaliera dove è presente un ospedale. È opportuno mettersi allo stesso tavolo e coordinare le risposte affinché nessuna famiglia rimanga esclusa dalla nostra solidarietà.

\* Riservare attenzione anche ai familiari nelle celebrazioni rivolte ai malati.

\* Intrattenersi cordialmente, nelle visite al domicilio del malato, non solo con i sofferenti ma anche con i familiari per comprendere i loro bisogni e desideri. Utile strumento comunicativo è la relazione d'aiuto.

La Madonna, la potente mediatrice tra noi e il Signore Gesù, nella cui memoria celebriamo

la Giornata mondiale del malato accresca nelle nostre comunità parrocchiali l'amore per il sofferente e per la sua famiglia

### LA SCELTA DELL'ORA DI RELIGIONE

Cari studenti e genitori,

nelle prossime settimane sarete chiamati a esprimervi sulla scelta di avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica.

Si tratta di un appuntamento di grande responsabilità perché consente, a voi studenti, di riflettere sulla validità di tale proposta e di decidere personalmente se farne risorsa per la vostra formazione e, a voi genitori, di ponderare le possibilità educative offerte ai vostri figli.

Vogliamo dirvi che vi siamo vicini, condividiamo i dubbi e le speranze che abitano il vostro cuore di

*Tagliare e consegnare in chiesa nella cassetta apposita*

La famiglia ..... via .....

n° ..... tel ..... è disponibile all'accoglienza  
Sarà contattata anche dal parroco per definire la possibilità concreta di accoglienza.

La/il signora/e..... via .....

n° ..... tel ..... è disponibile ad offrirsi come

Volontaria/o: in parrocchia ( ), presso l'organizzazione centrale ( )  
Sarà contattata anche dal parroco per definire la possibilità concreta del servizio

fronte alle ricadute che le contraddizioni del momento presente e le incertezze del futuro hanno sulla scuola; partecipiamo al vostro anelito di verità e di sicurezza, impegnati, insieme a tutte le persone di buona volontà, in particolare mediante lo strumento dell'insegnamento della religione cattolica, a fare della scuola uno spazio educativo autentico per le nuove generazioni, un luogo di formazione alla pacifica convivenza tra i popoli e di confronto rispettoso, sotto la guida di veri maestri e di convinti educatori.

La Chiesa è dalla vostra parte, si fa carico di ogni vostra fatica, vuole offrirvi il supporto della sua bimillennaria esperienza a servizio dell'uomo e delle sue più profonde aspirazioni, vuole aiutare voi studenti, attraverso l'opera di insegnanti professionalmente competenti e spiritualmente motivati, a leggere e interpretare la cultura letteraria, artistica e storica in cui siete nati e cresciuti, o dove siete approdati in seguito a scelte di vita o a esodi forzati. L'insegnamento della religione cattolica è una disciplina che tiene viva la ricerca di Dio, aiuta a trovare risposte di senso ai "perché" della vita, educa a una condotta ispirata ai valori etici e, facendo conoscere il cristianesimo nella tradizione cattolica, presenta il Vangelo di Gesù Cristo in un confronto sereno e ragionato con le altre religioni. Afferma a questo proposito Papa Benedetto XVI:

## SS. MESSE DELLA SETTIMANA

<b>LUNEDI'</b>	-	<b>13 febbraio</b>
Ore 8.30		Resta Vito
Ore 18.30		Vicenti Agostino, Simone, Caterina, Antonante, Aldo
<b>MARTEDI'</b>	-	<b>14 febbraio</b>
Ore 8.30		Pilla Carlo
Ore 18.30		Saccomamndi Pierino e Confalonieri Maria
<b>MERCOLEDI'</b>	-	<b>15 febbraio</b>
Ore 8.30		Spinelli Giuseppe, Camilla, Luigi
Ore 18.30		Lupo Giuseppe e Melissa, Assunta e Giovanni Mele, Primerano Antonietta
<b>GIOVEDI'</b>	-	<b>16 febbraio</b>
Ore 8.30		Bellini Fausto e Maria
Ore 18.30		Dionisi Sofia e Savoia Carmine
<b>VENERDI'</b>	-	<b>17 febbraio</b>
Ore 8.30		Veronese Mario
Ore 18.30		Portesi Mario
<b>SABATO</b>	-	<b>18 febbraio</b>
Ore 8.30		Negrone Francesco, Maria, Enrico

*«una cultura meramente positivista che rimuovesse nel campo soggettivo come non scientifica la domanda circa Dio, sarebbe la capitolazione della ragione, la rinuncia alle sue possibilità più alte e quindi un tracollo dell'umanesimo, le cui conseguenze non potrebbero essere che gravi. Ciò che ha fondato la cultura dell'Europa, la ricerca di Dio e la disponibilità ad ascoltarLo, rimane anche oggi il fondamento di ogni vera cultura»*

(Discorso all'Incontro con il mondo della cultura al Collège des Bernardins, Parigi 12 settembre 2008).

Nel cuore di una formazione istituzionalizzata come quella della scuola, in continuità con la famiglia e in preparazione alla vita sociale e professionale, l'insegnamento della reli-

gione cattolica è un valore aggiunto a cui vi invitiamo a guardare con fiducia, qualunque sia il vostro credo e la vostra estrazione culturale. In forza delle sue ragioni storiche e della sua valenza educativa, esso è di fatto capace di proporsi come significativa risorsa di orientamento per tutti e di intercettare il radicale bisogno di apertura a dimensioni che vanno oltre i limiti dell'esperienza puramente materiale.

Cari genitori e docenti, a voi rivolgiamo il caloroso invito a operare insieme perché non manchi alle giovani generazioni l'opportunità di una proposta inerente la dimensione religiosa e di una cultura umanistica.